

Università	Università degli Studi di UDINE								
Classe	LM-14 - Filologia moderna								
Atenei in convenzione	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Ateneo</th> <th>data conv</th> <th>durata conv</th> <th>data provvisoria</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Università degli Studi di Trieste</td> <td>28/01/2010</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria	Università degli Studi di Trieste	28/01/2010		
Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria						
Università degli Studi di Trieste	28/01/2010								
Tipo di titolo rilasciato	Congiunto								
Nome del corso	Italianistica <i>adeguamento di: Italianistica (1247781)</i>								
Nome inglese	Italian studies								
Lingua in cui si tiene il corso	italiano								
Codice interno all'ateneo del corso	758 Modifica								
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	05/05/2010								
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	26/05/2010								
Data di approvazione della struttura didattica	16/12/2009								
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/01/2010								
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2010								
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	26/01/2010 - 12/01/2010								
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	25/01/2010								
Modalità di svolgimento	convenzionale								
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/lettere/Italianistica								
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi Umanistici								
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA								
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 DM 16/3/2007 Art 4 12 come da: Nota 1063 del 29/04/2011								

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-14 Filologia moderna

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere una preparazione approfondita atta a sviluppare autonome capacità nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche;
- * possedere solide basi teoriche sui processi di comunicazione in generale e sui meccanismi della produzione e della comunicazione letteraria in particolare, nonché delle problematiche emergenti dai nuovi canali della trasmissione dei testi contemporanei;
- * possedere i fondamenti della conoscenza teorica del linguaggio;
- * possedere una conoscenza specialistica di specifiche lingue e letterature del medioevo e dell'età moderna e contemporanea;
- * essere in grado di utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in settori, nei quali svolgeranno funzioni di elevata responsabilità, come:

- * industria culturale ed editoriale;
- * istituzioni specifiche, come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni;
- * organismi e unità di studio presso enti ed istituzioni, pubbliche e private, sia italiane che straniere.

Gli atenei organizzano, in relazione ad obiettivi specifici ed in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

(DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica è stato progettato

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La proposta di nuova istituzione del Corso muove da un lato da una giusta e accurata analisi della domanda di formazione proveniente dal mercato del lavoro, dalle famiglie e dagli studenti e dall'altro da una reale e corretta valutazione degli aspetti relativi agli sbocchi occupazionali.

L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e trova pieno riscontro nella bilanciata interazione delle due Facoltà coinvolte. Anche la capienza delle aule pare ben dimensionata. Per gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, è stata prevista la

consultazione e, ove necessario, il coinvolgimento delle Associazioni di categoria, degli enti locali, delle imprese, e si prevedono finalità selettive nel test d'ingresso adottato per la verifica della preparazione iniziale degli studenti, utili al fine di monitorare le attitudini e le competenze in relazione ai progetti formativi proposti.

La proposta è stata preliminarmente esaminata durante una riunione tecnica con il Nucleo di Valutazione dell'Università degli Studi di Trieste, rilevando i presupposti per un giudizio favorevole da parte di entrambi i Nuclei.

Tenuto conto di tutto ciò e del particolare impegno progettuale, richiesto da un corso interateneo, nonché della rilevanza degli obiettivi prestabiliti e dei relativi interventi/strumenti messi in atto, il Nucleo esprime un parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Partecipano all'incontro: il rappresentante del Dirigente scolastico del Liceo Scientifico Statale Marinelli, il Dirigente Scolastico dell'Educandato Statale Collegio Uccellis, la rappresentante del Dirigente Scolastico dell'Istituto Bertoni, il Presidente del Consiglio Unificato di Lettere, il rappresentante degli studenti nel Consiglio della Facoltà di Lettere e Filosofia.

Il Preside, Prof. Tabarroni, richiama le principali novità introdotte dal D.M. 270/2004 e dalla Nota ministeriale 160/2009 illustra le motivazioni che hanno condotto la Facoltà di Lettere dell'Ateneo udinese a chiedere l'istituzione di un Corso di Laurea Magistrale in Italianistica (classe LM-14) in collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università di Trieste. Tra le finalità del progetto viene sottolineata in particolare l'esigenza di offrire un percorso didattico di eccellenza in ambito italianistico riunendo le migliori competenze a livello regionale e di mettere quindi a disposizione degli studenti il miglior ambiente formativo anche in previsione dell'imminente attivazione dei percorsi previsti dalla riforma dell'accesso alla professione di insegnanti della scuola secondaria pubblica. Il Preside si sofferma quindi ad illustrare gli aspetti organizzativi e logistici del progetto che si avvarrà della collaborazione degli Enti regionali per il diritto allo studio. I partecipanti pongono varie questioni sull'organizzazione didattica, sulle prospettive professionali e sul supporto alla mobilità studentesca. L'incontro termina con l'espressione di un parere favorevole all'iniziativa promossa dalle due Facoltà di Udine e di Trieste e con l'impegno a convocare a breve un nuovo incontro per un ulteriore confronto sullo stato di avanzamento di questo importante progetto didattico.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Il Rettore dell'Università di Udine sottopone al Comitato Regionale di Coordinamento la proposta di istituzione del Corso di laurea magistrale in Italianistica, cl. LM-14, in convenzione con l'Università di Trieste, completa dell'ordinamento didattico e della relazione del Nucleo di Valutazione.

Il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario del Friuli - Venezia Giulia

Valutati gli obiettivi formativi del corso, le esigenze espresse dalle parti interessate e dal territorio, gli sbocchi occupazionali previsti e l'adeguatezza delle risorse di docenza e strutture che l'Ateneo può garantire a supporto della proposta;

Visto che il corso di laurea magistrale in Italianistica risponde all'interesse degli Atenei di Udine e Trieste a collaborare nel campo dei processi formativi e di ricerca nel settore umanistico e si inserisce anche in un progetto di riassetto dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere e Filosofia di Udine;

Ritenuto che la proposta di nuova istituzione si colloca positivamente nel quadro più generale dell'offerta didattica universitaria a livello regionale;

Considerato che la proposta è conforme agli obiettivi della Programmazione triennale del sistema universitario;

esprime all'unanimità parere favorevole

all'istituzione, presso l'Università degli Studi di Udine, del Corso di laurea magistrale in Italianistica (Cl. LM-14).

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studi in Italianistica (d'ora in poi CdS) mira a fornire un bagaglio di conoscenze ampie e approfondite nell'ambito degli studi filologici, linguistici e letterari relativi all'area italiana, puntando, attraverso lo stimolante confronto dei metodi e delle competenze proprie di ciascuna sede (invero assai divaricate e quasi complementari), all'acquisizione o al potenziamento da parte dello studente degli strumenti tecnici necessari alla corretta interpretazione del testo/documento (medievale, moderno o contemporaneo) sotto il rispetto storico e culturale, nella duplice prospettiva di perfezionare e motivare, da una parte, la vocazione alla ricerca nel campo degli studi umanistico-letterari, e di fornire, dall'altra, un'adeguata preparazione disciplinare e metodologica a chi volesse accedere all'esperienza complessa e piena di responsabilità dell'insegnamento.

Tra le attività formative indispensabili, è affidata ai settori fondamentali del percorso umanistico moderno (letteratura italiana, linguistica italiana, teoria della letteratura, filologia romanza e filologia italiana, scienze storiche e pedagogiche) la funzione di assicurare il rigore del metodo e l'ampiezza di orizzonti necessari a un tal CdS; la larga gamma di settori prevista per le attività affini e integrative e l'intervallo di crediti inserito per la prova finale servono viceversa a soddisfare l'esigenza di flessibilità formativa e di differenziazione e specializzazione dei personali percorsi degli studenti.

Nel dettaglio, allo studente sarà garantita una preparazione approfondita e completa nei settori della storia della letteratura e della lingua italiana; una conoscenza non elementare degli aspetti tecnici della produzione letteraria (metrica, stilistica e retorica) e della riflessione critica (teoria della letteratura e storia della critica letteraria), nonché dei modi e delle tecniche di trasmissione dei testi nel tempo (dal manoscritto medievale al libro a stampa agli odierni supporti informatici); un'adeguata consapevolezza della natura plurilinguistica, cioè pluridiale, del patrimonio letterario nazionale; l'acquisizione di conoscenze nell'ambito delle scienze pedagogiche. Un tale insieme di competenze tecniche e culturali potrà essere messo a frutto in vari ambienti di lavoro e di studio: nei settori dell'insegnamento, della ricerca, dell'industria culturale ed editoriale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Possedere una preparazione approfondita della storia della letteratura e della lingua italiana, nel loro sviluppo dal Medioevo all'età contemporanea, sulla base di conoscenze metodologiche, teoriche e critiche di livello specialistico; conoscere i processi di produzione e trasmissione dei testi letterari, rendendosi conto del carattere problematico e storicamente determinato di tali meccanismi; sapersi orientare entro il complesso plurilinguismo della tradizione letteraria italiana; acquisire abilità specifiche e altamente specialistiche nello studio del libro manoscritto e a stampa (competenze paleografiche e codicologiche, descrizione di un manoscritto e di una stampa antica o moderna, textual bibliography); conoscere e saper utilizzare in maniera adeguata i principali strumenti informatici e di comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza. Gli obiettivi sono perseguiti mediante lezioni frontali, anche d'impostazione seminariale, studio individuale su libri di testo e su bibliografia specialistica di livello scientifico adeguato.

L'accertamento è effettuato mediante esami finali e prove intermedie (scritte e orali) relativi a ciascun insegnamento.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Saper commentare adeguatamente, sotto il rispetto letterario, linguistico, stilistico e storico-critico, un testo italiano, in prosa o in poesia, di qualsiasi epoca e di qualsiasi registro e genere; conoscere e saper applicare le tecniche di edizione critica di testi letterari e documentari italiani pervenuti in originale o in copia, manoscritti e/o a stampa, ivi compresa la problematica filologica connessa ai nuovi mezzi di elaborazione e trasmissione dei testi contemporanei.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante seminari, esercitazioni pratiche, esperienze di tirocinio (presso istituzioni italiane e straniere convenzionate con le Università di Udine e Trieste), stesura di elaborati, ivi compresa la redazione della tesi finale.

L'accertamento è effettuato mediante prove scritte (analisi di testi), valutazione di lezioni seminariali, di elaborati scritti e della tesi finale

Autonomia di giudizio (making judgements)

Saper indicare il contesto storico-culturale in cui situare un testo letterario dato, interpretandolo sul fondamento delle sue caratteristiche formali (metrico-stilistiche), linguistiche e di genere; saper scegliere, tra le varie ipotesi possibili nella critica e nell'interpretazione di un testo, quella più congruente all'insieme dei dati disponibili e meno onerosa in termini logici e storici.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante il confronto e la discussione tra docente e discenti all'interno di lezioni e seminari e attraverso la stesura di elaborati, ivi compresa la redazione della tesi finale.

L'accertamento è affidato ai colloqui d'esame, alla valutazione degli elaborati e della tesi finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Saper argomentare in modo efficace, a voce e per iscritto, una tesi relativa allo specifico ambito prescelto, rispettando le consuetudini espositive, i paradigmi dimostrativi, le norme di presentazione proprie della comunicazione di carattere scientifico.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante la discussione a lezione di esempi concreti tratti dall'esperienza scientifica del docente, la redazione di elaborati scritti relativi all'attività seminariale, i colloqui finalizzati alla stesura della tesi finale.

L'accertamento è effettuato mediante i colloqui d'esame, l'esposizione orale di elaborati durante le lezioni o nei seminari, la redazione della tesi finale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Alla fine del CdS lo studente dovrà aver acquisito una somma di conoscenze teoriche e abilità pratiche che nel proseguimento della sua attività di studio, lavoro e ricerca gli permettano di aggiornarsi senza difficoltà nel settore specifico prescelto, senza mai perdere di vista, per altro, gli sviluppi generali degli studi d'area umanistica.

Gli obiettivi sono perseguiti mediante l'incentivazione dello studio personale e dell'allargamento degli interessi scientifici, le esercitazioni, l'assistenza di tutorato.

L'accertamento è effettuato mediante prove intermedie, seminari, esami finali e più in generale mediante la continua interazione con gli studenti.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi a un corso di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dalla vigente normativa. Per l'accesso al corso di laurea magistrale in Italianistica sono necessarie adeguate conoscenze nei settori della letteratura, della filologia, della linguistica generale e della storia della lingua italiana, della storia (medievale, moderna e contemporanea), oltre alla conoscenza di una lingua straniera moderna.

Gli specifici requisiti curriculari, così come i contenuti e le modalità della verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, effettuata dai docenti del corso, sono definiti nel regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

L'argomento della prova finale sarà più o meno ampio e complesso, a seconda del numero di crediti ad essa assegnati: tale prova consisterà in ogni caso nella redazione in forma scritta e nella discussione orale di una tesi su un tema, concordato con un docente del CdS, pertinente ad una delle materie curriculari. La tesi dovrà fondarsi sopra un'informazione bibliografica completa e aggiornata, e dimostrare capacità di rielaborazione autonoma dei dati e un sicuro dominio della specifica metodologia scientifica; i risultati, auspicabilmente originali, dovranno essere espressi per iscritto rispettando le consuetudini espositive, i paradigmi dimostrativi, le norme di presentazione proprie della comunicazione scientifica, e oralmente in modo chiaro ed efficace.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

Il corso di laurea magistrale interateneo in Italianistica prepara e avvia principalmente alle seguenti attività e ai relativi sbocchi occupazionali:

- ricerca in campo filologico-letterario, con l'avvio a percorsi di studio di terzo ciclo (dottorato di ricerca, scuola di specializzazione), con possibilità di occupazione presso università, enti e centri di ricerca, pubblici e privati, italiani ed esteri, dopo aver superato le relative procedure di selezione e reclutamento;
- posizioni di elevata responsabilità presso strutture e agenzie pubbliche e private che operino nel campo dell'editoria e dell'organizzazione culturale: 1. redattore nel campo giornalistico (non come sbocco diretto ma previo esame e iscrizione all'albo), editoriale e pubblicitario, capace di applicare, anche ad alti livelli, le sue abilità di scrittura e organizzazione del lavoro; 2. operatore, anche con incarichi di grande responsabilità, nei settori del marketing, della gestione delle risorse umane, delle relazioni pubbliche e della pubblica amministrazione.

I laureati possono prevedere come occupazione l'insegnamento nella scuola, una volta completato il processo di abilitazione all'insegnamento e superati i concorsi previsti dalla normativa vigente.

Il corso prepara alle seguenti professioni:

- Filologo, linguista, lessicografo;
- Revisore di testi.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Linguisti e filologi - (2.5.4.4.1)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingua e Letteratura italiana	L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	24	36	-
Discipline storiche, filosofiche, antropologiche e sociologiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	24	-
Discipline linguistiche, filologiche e metodologiche	L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 Critica letteraria e letterature comparate M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	18	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		48		

Totale Attività Caratterizzanti	48 - 90
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	L-ART/05 - Discipline dello spettacolo L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate L-LIN/01 - Glottologia e linguistica L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/13 - Letteratura tedesca M-DEA/01 - Discipline demoeotnoantropologiche M-FIL/04 - Estetica M-GGR/01 - Geografia M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/02 - Storia della pedagogia M-STO/01 - Storia medievale M-STO/02 - Storia moderna M-STO/04 - Storia contemporanea M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 - Paleografia	12	36	12

Totale Attività Affini	12 - 36
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		3	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 45
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 171

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/08 L-FIL-LET/09 L-FIL-LET/10 L-FIL-LET/11 L-FIL-LET/12 L-FIL-LET/13 L-FIL-LET/14 L-LIN/01 L-LIN/10 L-LIN/13 M-DEA/01 M-FIL/04 M-PED/01 M-PED/02 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04 M-STO/08 M-STO/09)

Alcuni settori dell'area linguistico-letteraria , come quelli della letteratura latina classica e medievale, (L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/08), quelli di orientamento filologico e linguistico (L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/13, L-LIN/01) e quelli più specificamente letterari (L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/14, L-LIN/10, L-LIN/13) sono ripetuti al fine di consentire, su base opzionale, l'approfondimento mirato della formazione magistrale dello studente negli ambiti più direttamente affini alle discipline italianistiche; i settori invece dell'area filosofica e storico-pedagogica (M-DEA/01, M-FIL/04, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/08, M-STO/09, M-PED/01, M-PED/02) costituiscono opzioni di approfondimento per quegli studenti che dimostrino interesse verso una formazione più orientata ad un approccio storico-sociale allo studio della lingua e della letteratura italiana.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 19/04/2010